

18 ottobre 2018 / Tags: mercato elettrico, mercato elettrico italiano

Il mercato elettrico in evoluzione: un convegno di Althesys

Il mercato elettrico richiede oggi una nuova visione e un nuovo approccio: cambia il mix di fonti, i modelli e la sua struttura. Se ne è parlato in un convegno organizzato da Althesys.



CONDIVIDI

[f](#) [t](#) [G+](#) [in](#)

Quando l'elettricità si chiamava "luce" e i consumatori erano "utenti", la base del sistema energetico era assicurato dalle grandi centrali termoelettriche. Oggi non esiste più quel mondo e **la transizione energetica** sta portando un cambiamento radicale nel modo di produrre, di consumare e di pensare l'energia.

Gli impianti da fonti rinnovabili sono sempre più economici ma discontinui; le tecnologie stanno cambiando in via irreversibile lo scenario.

Il **chilowattora** non sarà più un semplice prodotto ma un vettore di servizi quali riscaldamento, sicurezza, illuminazione, climatizzazione, trasporti e così via.

Dopo anni di prezzi calanti, le quotazioni sul mercato elettrico sono risalite bruscamente in poco tempo: perché questo rialzo, e quanto durerà?

Di questa evoluzione si è parlato all'incontro *"Il mercato elettrico italiano, tra policy e strategie industriali"*, organizzato a Milano lo scorso 16 ottobre da Althesys.

Per interpretare un mondo sempre più complesso, come quello dell'energia, servono strumenti specifici: per questo **Althesys** ha messo a punto **NET (New Electricity Trends)**, il nuovo strumento per l'analisi e l'interpretazione del mercato elettrico.

NET Policy& Regulation si sofferma sull'analisi del percorso legislativo europeo e nazionale, individuandone l'impatto sul business, mentre gli scenari di prezzo sono sviluppati da **NET Market&Pricing**, un modello previsivo proprietario che completa il pacchetto proposto da Althesys.

"Il nuovo mercato richiede una visione nuova, poiché sono cambiati i modelli e la struttura che lo facevano funzionare, così come l'avevamo conosciuto fino a ieri. Bisognerà capire, a questo punto, quale impatto potranno avere sia la riduzione dei costi derivanti dalle tecnologie rinnovabili, sia gli investimenti necessari per infrastrutture, accumuli e servizi innovativi per gestire la maggiore complessità sul sistema che ne deriverà", ha detto **Alessandro Marangoni, Ceo di Althesys**

Ecco, in sintesi, alcuni dei trend principali individuati da Marangoni:

L'era delle rinnovabili

La penetrazione futura delle rinnovabili nel mix energetico è un dato certo: l'obiettivo Ue di raggiungimento del target al 32% dovrebbe portare, ad esempio, il fotovoltaico a triplicare la produzione (da quasi 20 GW a 68 GW) al 2030, con una quota di FER elettriche che dovrebbe passare dal 55% (previsto dalla Strategia energetica nazionale) al 62%. L'eolico dovrebbe invece più che raddoppiare da quasi 10 GW a 26.

Produzione elettrica

Nel medio-lungo periodo si ridurrà sensibilmente la produzione flessibile termoelettrica, che fino a pochi anni fa era in overcapacity; di qui la necessità di nuovi investimenti in reti, accumuli e nuovi impianti di generazione.

I prezzi

Dopo molti mesi stabili, i prezzi sono risaliti bruscamente: oggi i costi del termoelettrico sono superiori a quelli delle rinnovabili. La domanda da porsi è dunque se si tratti di un periodo di volatilità dovuto a diverse contingenze (come, ad esempio, la situazione geopolitica che incide sui prezzi dei combustibili fossili o i recenti fermi delle centrali nucleari francesi) o un fenomeno strutturale.

Il gap tra i prezzi italiani e quelli stranieri tenderà a ridursi, più per l'aumento dei secondi che non per la riduzione di quelli interni.

Market design

La caratteristica *capital intensive* delle rinnovabili richiede una nuova definizione delle regole rispetto al mercato spot, così come è necessario attuare strumenti per garantire la capacità di energia elettrica necessaria nel medio-lungo periodo per mantenere adeguato e sicuro il sistema elettrico italiano.